

COME TI FINANZIO IL FOTOVOLTAICO

CASE STUDY

PROGETTO PER ACCESSO A FINANZIAMENTI PUBBLICI

CLIENTE

CARTIERA PONTESODO

APPLICAZIONE

CONSULENZA AZIENDALE

SETTORE

INDUSTRIAL MANUFACTURING

L'AZIENDA

La Cartiera Pontesodo ha rilevato terreni, macchinari e impianti di una precedente cartiera attiva fin dal 1950 ed è subentrata a quest'ultima nel suo ruolo di importante polo produttivo per il territorio di Viterbo. Con il contributo di circa 20 dipendenti, produce essenzialmente carte da imballaggio tra cui fluting (un particolare tipo di carta utilizzato per le "onde" dei cartoni per imballo) e camoscio (tipo di carta utilizzato per la produzione di copertine per cartone ondulato), che rappresentano entrambi un segmento medio-basso del mercato della carta perché sono realizzati con materie prime provenienti da maceri misti di qualità media. L'azienda ha tuttavia un'ottima collocazione sul mercato: basti pensare che ogni anno in Italia si producono più di 1 milione di tonnellate di cartone ondulato, metà delle quali sono utilizzate dall'industria alimentare.

LE ESIGENZE

L'azienda, che ha acquisito la precedente proprietà con l'intero complesso produttivo, intendeva rinnovare gli impianti e le pratiche produttive, tenendo conto dell'impatto ambientale e privilegiando, ove possibile, il recupero dei materiali in modo da avere ricadute positive sia in termini



di efficienza sia in termini economici. Poiché lo stabilimento lavora su tre turni, 24 ore al giorno, in un'ottica di risparmio energetico, si è pensato di soddisfare parte del fabbisogno di energia con fonti rinnovabili, integrate da un generatore di vapore a tubi di fumo (caldaia): per attuare questo progetto occorreva però sostenere un investimento consistente (complessivamente 1,3 Ml/€ circa).

LA SOLUZIONE

Per conto del cliente, abbiamo redatto un piano di impresa secondo quanto previsto dal bando "Efficienza ed ecosostenibilità del sistema/filiera produttiva regionale della carta" della Regione Lazio, POR FESR 2007-2013.

☐ Aderendo al Conto Energia, l'impresa ha puntato a un finanziamento a fondo perduto del 20% sulle spese sostenute per l'impianto fotovoltaico: agevolazione economica che va sommata ai benefici derivanti dal Conto Energia stesso.

Per l'impianto in questione, che ha una potenza pari a 988,68 Kwp, si stima una producibilità annua (1 Kwp= 1.380 Kwh) di 1.364.378,4 Kwh.

☐ È stato inoltre richiesto un contributo a fondo perduto del 50% sulle spese sostenute per la nuova caldaia che, rispetto alla precedente (in funzione dal 1985), ha ridotto le emissioni, risulta molto più efficiente e consente un notevole risparmio energetico, grazie anche al riciclo degli oli combustibili, il cui consumo è passato da circa 100 quintali a circa 80 quintali al giorno.

☐ Sono state infine presentate altre voci di spesa legate a questi investimenti.

I BENEFICI

La Cartiera Pontesodo, che ha presentato un piano complessivo pari a 1.319.921 euro, è riuscita ad aggiudicarsi il bando, ottenendo un contributo a fondo perduto pari a 384.010 euro, che le permetterà di realizzare gli investimenti necessari.